

Componenti il Consiglio di Dipartimento:

Professori di ruolo 1^a fascia: n.12

Professori di ruolo 2^a fascia: n.18

Ricercatori: n.23

Rappresentanti dottorandi: n.0

Commissione Paritetica studenti:n.5

Commissione Paritetica dottorandi:n.0

Sono presenti:

Professori di ruolo 1^a fascia: Ballistreri Alberto, Castelli Francesco, Grassi Antonio, Pignatello Rosario

Professori di ruolo 2^a fascia: Copani Agata, Di Giacomo Claudia, Marrazzo Agostino, Pappalardo M. Sebastiana, Romeo Giuseppe, Russo Alessandra, Salerno Loredana, Scoto Giovanna M., Siracusa M. Angela.

Ricercatori: Aricò Giuseppina, Chiechio Santina, Forte Giuseppe, Guccione Salvatore, Lanza Giuseppe, Montenegro Lucia, Musumeci Teresa, Pasquinucci Lorella, Pistarà Venerando, Puglia Carmelo, Sarpietro Maria G., Spadaro Angelo, Vanella Luca.

Commissione Paritetica Studenti: Gullotto Andrea, Payaniandy Logambal, Raitano Marco.

Sono assenti giustificati:

Professori di ruolo 1^a fascia: Barcellona M.Luisa, Chiacchio Ugo, Corsaro Antonino, Puglisi Giovanni, Renis Marcella

Professori di ruolo 2^a fascia: Campisi Agata Maria, Lombardo Giuseppe M., Prezzavento Orazio, Rescifina Antonio, Rizzo Milena, Santagati Andrea, Sorrenti Valeria, Sortino Salvatore.

Ricercatori: Acquaviva Rosaria, Amata Emanuele, Chiacchio Maria Assunta, Modica Maria Nunziata, Parenti Carmela, Pittalà Valeria, Raciti Giuseppina, Ronsisvalle Simone.

Commissione Paritetica Studenti: Augello Marco, Di Grazia Martina.

Sono assenti:

Professori di ruolo 1^a fascia: Bonina Francesco Paolo, Ronsisvalle Giuseppe, Santagati Natale Alfredo

Professori di ruolo 2^a fascia: Panico Annamaria,

Ricercatori: Pappalardo Francesco, Punzo Francesco.

Commissione Paritetica Studenti:

Presiede la Prof.ssa Giovanna M. Scoto, Direttore del Dipartimento, svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giuseppina Aricò.

Sono stati invitati all'adunanza il Sig. Fabio Lo Iacono e la Dott.ssa Annamaria Amendolia.

Alla seduta partecipa la Dott.ssa Annamaria Amendolia.

Il Direttore, constatata la validità della convocazione e della costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 12.15

ORDINE DEL GIORNO

-Comunicazioni

1- Trasferimento quota CINMPS per borsa di studio -a ratifica;

2- Richiesta pubblicazione bando co.co.co. – a ratifica;

- 3- **Integrazione nuova documentazione per assegni di ricerca (progetto ALIFUIDEA) – a ratifica;**
- 4- **SSFO: richiesta approvazione delibera per modifica attribuzione incarico didattico – a ratifica;**
- 5- **SSFO: richiesta attivazione convenzioni – a ratifica;**
- 6- **SSFO: richiesta approvazione regolamento della scuola – a ratifica;**
- 7- **Scheda del riesame dei CdS: revisione;**
- 8- **Nomina referente per la qualità della ricerca.**
- 9- **Conferma in ruolo (prof.ssa Sorrenti Valeria).**

- Comunicazioni

- Il Direttore comunica che l'efficacia della convenzione con l'Ordine dei Chimici della provincia di Catania per le attività formative finalizzate all'esenzione di una delle prove scritte dell'esame di stato di abilitazione alla professione di Chimico, firmata in data 08.08.2011, successivamente sospesa giusta nota rettorale del 22.12.2011, prot. N. 82662, è stata ripristinata giusta nota rettorale del 21.05.2012, prot n. 40461. Pertanto, rispetto alla scadenza naturale, la convenzione in oggetto scadrà in data 07.01.2015.
- Il Direttore espone la nuova disciplina per la copertura insegnamenti approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 19 e il 20.12.2013.
- Il Direttore comunica che il Prof A. Grassi ha rimesso l'incarico di referente per il Dipartimento per la qualità della ricerca, a causa di impegni accademici.
- Il Direttore comunica che il Dott. Mannino ha rinunciato all'incarico per 100 ore di tutorato in chimica organica per propria impossibilità di adempimento.

1- Trasferimento quota CINMPS per borsa di studio -a ratifica.

Visto l'accordo tra il Consorzio Interuniversitario Nazionale Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi e l'Università degli Studi di Catania, il Prof. Ugo Chiacchio, in qualità di componente dell'unità di ricerca, pone a ratifica al Dipartimento il trasferimento della quota di 3.000,00 (tremila/00) Euro, da prelevare dal fondo Wyeth di cui è titolare, finalizzata a sostenere per l'A.A. 2013/2014 la concessione di una borsa di studio e di ricerca cofinanziata.

Il Consiglio unanime approva

2- Richiesta pubblicazione bando co.co.co. – a ratifica.

Il Prof. Ugo Chiacchio, al fine di realizzare un progetto di ricerca dal titolo "Saggi biologici di nucleosidi modificati su linee cellulari di tumori tiroidei e cerebrali umani" nell'ambito del progetto PRIN 2010 "Progettazione e sintesi stereoselettiva di composti attivi verso bersagli proteici coinvolti in patologie virali e tumorali", pone a ratifica al Consiglio la richiesta di instaurare un rapporto di collaborazione esterna della durata di mesi 4 (quattro), non prorogabile, con un esperto in possesso dei seguenti requisiti da valere quali criteri di valutazione:

- Laurea Specialistica in Biologia Cellulare e Molecolare o Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare;
- Comprovata esperienza di attività di ricerca presso centri di ricerca con particolare esperienza su colture di linee cellulari e tecniche di biologia molecolare presso centri di ricerca nazionali e/o esteri;
- Frequenza corso di dottorato di ricerca internazionale;

- Buona conoscenza della lingua inglese.

L'attività che dovrà svolgere nell'ambito del suddetto progetto sarà quella di effettuare saggi biologici di nucleosidi modificati su linee cellulari di tumori tiroidei e cerebrali umani.

Rilevato che il DSF non dispone in atto di personale strutturato che possa effettuare tali attività, si richiede l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa. L'incarico prevede un compenso di Euro 4.000,00 (quattromila), con oneri a carico dell'amministrazione di Euro 1.117,51 (millecentodiciasette/51) che verranno prelevati dal fondo del suddetto PRIN 2010.

Il Consiglio unanime approva

3- Integrazione nuova documentazione per assegni di ricerca (progetto ALIFUIDEA) – a ratifica.

In seguito a richiesta da parte dell'ARi, sono state integrate le note istruttorie nn. 598-599-600, relative agli assegni di ricerca del progetto ALIFUIDEA, con i nuovi format dei bandi che prevedono all'articolo 2 l'inserimento nei titoli del dottorato di ricerca.

Il Consiglio unanime approva

4- SSFO: richiesta approvazione delibera per modifica attribuzione incarico didattico – a ratifica.

Il Prof. R. Pignatello, Presidente della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, chiede al Consiglio di approvare a ratifica la delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione del 23.12.2013 (verbale n.7; seduta telematica) riguardante la modifica di attribuzione di un incarico didattico. All'unanimità, il Consiglio della Scuola di Specializzazione ha deciso di affidare, per l'A.A. 2012-13, l'incarico didattico del corso di "Commissioni terapeutiche e gestione del PTO; distribuzione diretta" (1 CFU) al dr. Alfio Buemi.

Il Consiglio unanime approva

5- SSFO: richiesta attivazione convenzioni – a ratifica.

Il Prof. R. Pignatello, Presidente della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, chiede al Dipartimento di approvare a ratifica l'attivazione delle seguenti nuove convenzioni, deliberate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nella seduta del 23.12.2013 (verbale n.7; seduta telematica):

a) convenzione con ISMETT di Palermo;

b) convenzione con il Servizio Farmaceutico dell'ASL Napoli2 (resp. dr. Mariano Fusco).

Il Consiglio unanime approva

6- SSFO: richiesta approvazione regolamento della scuola – a ratifica.

Il Prof. R. Pignatello, Presidente della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, chiede al Dipartimento l'approvazione a ratifica del regolamento della scuola, deliberato dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nella seduta del 23.12.2013 (verbale n.7; seduta telematica), come riportato di seguito:

REGOLAMENTO DIDATTICO

DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA ISTITUITA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Art. 1 - Istituzione della Scuola di Specializzazione

1. E' istituita presso l'Università degli Studi di Catania, ai sensi e per gli effetti del D.M. 1 agosto 2005 - relativo al riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria - e del D.M. 29 marzo 2006 - concernente la definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione di area sanitaria - la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO), con sede presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Catania.
2. La Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria; afferisce all'Area dei Servizi Clinici, sotto-area dei Servizi Clinici Organizzativi e della Sanità Pubblica ed appartiene alla classe delle specializzazioni in Farmaceutica, tipologia Farmacia Ospedaliera.
3. La Scuola ha la durata di 4 anni, non suscettibili di abbreviazione, suddivisi in un triennio formativo comune ed un quarto anno con due ambiti: *Farmacia ospedaliera* e *Farmaceutica territoriale*.
4. Il Dipartimento che fornisce alla Scuola il maggiore supporto organizzativo e didattico è il Dipartimento di Scienze del Farmaco. La segreteria didattica ha sede presso tale Dipartimento.
5. L'ordinamento degli studi del corso di diploma di specializzazione in Farmacia Ospedaliera, nel rispetto della libertà di insegnamento e di quanto stabilito nello Statuto è determinato:
 - dal Regolamento Generale di Ateneo;
 - dal Regolamento Didattico di Ateneo;
 - dal presente Regolamento;
 - da tutte le altre norme in vigore.

Art. 2 - Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in discipline farmaceutiche attraverso l'approfondimento teorico e pratico finalizzato all'espletamento della professione

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 5

nell'ambito delle strutture farmaceutiche ospedaliere e territoriali del Servizio Sanitario Nazionale. Sono specifici ambiti di competenza la gestione dei farmaci e dei dispositivi medici, la produzione di farmaci anche a carattere sperimentale, l'informazione e documentazione sul farmaco, la vigilanza sui prodotti sanitari, la vigilanza sull'esercizio farmaceutico. In accordo ai succitati DD.MM., l'Allegato 1 al presente Regolamento riporta gli obiettivi formativi della SSFO.

2. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Farmacia Ospedaliera".

Art. 3 - Requisiti per l'accesso alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola è regolamentata dal DPR 10 marzo 1982, n. 162 e dal DM 16.09.1982.
2. L'accesso alla Scuola è riservato, senza limitazioni di età e di cittadinanza, a coloro che siano in possesso della laurea specialistica conseguita nella classe 14/S (Farmacia o Farmacia Industriale), della laurea magistrale della classe LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale), ovvero a coloro che siano in possesso di diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, conseguito secondo l'ordinamento previgente il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ed il D.M. 3 Novembre 1999, n. 509, nel numero determinato annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio (titolo accademico e abilitazione) conseguito presso Università straniere e ritenuto equiparabile limitatamente ai fini dell'iscrizione alla Scuola (Circolare MURST e MAE - Prot. n. 658 del 21/3/2005).
3. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista.
4. Le tasse ed i contributi universitari per l'iscrizione alla Scuola sono determinati annualmente dall'Ateneo.

Art. 4 - Ammissione alla Scuola

1. Alla Scuola si accede mediante concorso annuale, per titoli ed esami, indetto dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania.
2. Al concorso possono partecipare coloro che abbiano conseguito il titolo di studio di cui all'Art. 3, comma 1, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il Diploma di Abilitazione all'esercizio della Professione di Farmacista deve essere conseguito prima della prova di concorso.
3. Il concorso pubblico per l'ammissione alla Scuola è per titoli ed esami. La valutazione complessiva è espressa in centesimi, così suddivisi: 70 punti per la valutazione della prova scritta, 30 per la valutazione dei titoli.

Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea:

fino ad un massimo di 10 punti se tesi sperimentale in disciplina o argomento attinente alla specializzazione (SSD: CHIM08, CHIM09, BIO14);

fino ad un massimo di punti 5 se tesi compilativa nelle suddette discipline o argomenti.

b) voto di laurea: fino ad un massimo di 5 punti, secondo la tabella seguente:

110 e lode	punti	5.0
110/110	punti	4.0
109/110	punti	3.3
108/110	punti	3.0
107/110	punti	2.7
106/110	punti	2.4
105/110	punti	2.1
104/110	punti	1.8
103/110	punti	1.5
102/110	punti	1.2
101/110	punti	0.9
100/110	punti	0.6
99/110	punti	0.3
≤ 98/110	punti	0.0

c) votazione esami di profitto: massimo punti 5

Dal momento che il Bando di concorso prevede che venga valutato un numero massimo di 7 esami, ai fini della valutazione dei voti relativi agli esami di profitto la Commissione di esame seleziona alcuni insegnamenti all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari professionalizzanti: SSD CHIM08 (fino a 2 insegnamenti), CHIM09 (fino a 2 insegnamenti) e BIO14 (fino a 3 insegnamenti), che vengono ritenuti particolarmente distintivi per il percorso formativo della Scuola.

Per i voti riportati nei suddetti esami, vengono attribuiti: punti 0.30 per ogni esame superato con voti da 27/30 a 29/30; punti 0.50 per ogni esame superato con voti 30/30; punti 0.75 per ogni esame superato con voti 30/30 lode. Gli esami superati con un voto uguale o inferiore a 26/30 non danno diritto ad alcun punteggio.

d) pubblicazioni scientifiche in argomenti attinenti la specialità (fino ad un massimo di 10 punti). Verranno assegnati punti 0.5 per ogni pubblicazione (sia pubblicata su rivista nazionale che internazionale, purché dotata di codice ISI); non verranno valutati le comunicazioni a convegno, i poster e tutti gli attestati relativi alla frequenza di corsi di aggiornamento sia d'interesse scientifico che professionale.

La tesi di laurea, se pubblicata, potrà essere valutata una sola volta, come tesi o come pubblicazione.

Non possono essere presi in considerazione lavori dattiloscritti o in corso di stampa non ancora accettati da riviste scientifiche.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 7

4. La prova consiste in un esame scritto inteso ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione mediante svolgimento di tesine brevi, selezionate nell'ambito della Tecnologia e Legislazione farmaceutiche, della Farmacologia e della Chimica Farmaceutica. Il tempo massimo di svolgimento della prova è stabilito dalla Commissione di concorso.
5. Per il conseguimento dell'idoneità al Concorso il candidato deve aver superato la prova scritta. Quest'ultima si intende superata avendo ottenuto una votazione pari o superiore a 49/70.
6. Per i dettagli dell'ammissione e dell'espletamento del concorso, fa fede il Bando di concorso emanato dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania. Il suddetto bando stabilisce, altresì, il numero massimo di iscritti alla Scuola, per ciascun Anno Accademico.
7. La formulazione della graduatoria avviene pertanto secondo un ordine espresso in centesimi, in accordo a quanto previsto dal D.M. 16.09.82 (GU 275 del 09.10.82).
8. Nel caso di laureati provenienti da altre Università, per eventuali insegnamenti con dizione non perfettamente corrispondente, verranno valutati quelli di denominazione analoga e di stesso contenuto.
9. La Commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque membri, dei quali almeno due professori di ruolo e i rimanenti ricercatori confermati, designati dal Consiglio della Scuola e nominati con decreto rettorale.
10. Sono ammessi alla Scuola di Specializzazione coloro i quali, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di ex-aequo, precede il candidato anagraficamente più giovane di età.
11. L'ufficialità dei risultati finali sarà comunque comprovata dall'emanazione di apposito Decreto Rettoriale di approvazione della graduatoria di merito.

Art. 5 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto dal corpo docente della Scuola ed è costituito da Professori di ruolo o fuori ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete Rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno un Professore di ruolo o fuori ruolo afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. Fanno inoltre parte del Consiglio, in rappresentanza degli specializzandi, un numero di studenti della Scuola, pari al 15% dei componenti il Consiglio della Scuola al momento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 8

dell'indizione delle elezioni, eletti con cadenza biennale come previsto dall'art. 103, c. 6 e 7 del Regolamento Elettorale di Ateneo.

4. E' componente di diritto del Consiglio il Referente nominato dalla SIFO per la Scuola.
5. Il Consiglio della Scuola:
 - cura la gestione organizzativa della scuola;
 - definisce il piano di studi della Scuola e la programmazione delle attività didattiche;
 - propone il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento;
 - definisce programmi e convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
 - propone la stipula di convenzioni con enti o soggetti esterni volte a favorire il funzionamento della Scuola;
 - nomina la commissione giudicatrice per l'esame di ammissione alla Scuola;
 - nomina la commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione;
 - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legge o dai regolamenti.
1. Il Consiglio della Scuola è convocato dal Direttore quando vi sia la necessità di provvedere su materie di sua competenza. La convocazione avviene mediante lettera contenente l'ordine del giorno, spedita o consegnata a mano o trasmessa mediante posta elettronica almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Quando vi siano motivi di urgenza il termine di convocazione può essere ridotto fino a tre giorni. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal Direttore e dal Segretario. Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Consiglio della Scuola ad uno dei suoi membri.
2. Ai sensi dell'art.14 del DPR 162/82, la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo o fuori ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo universitari, in accordo con le modalità stabilite all'art. 105 e ss. del Regolamento Elettorale dell'Ateneo di Catania.
4. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. Il Direttore ha la rappresentanza della Scuola e presiede il Consiglio della Scuola.
5. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
 - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi

programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;

- istruire le decisioni da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
- comunicare all'università e quindi all'osservatorio nazionale tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della scuola
- esercitare ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla legge e dai regolamenti.

6. Nel caso di assenza o di impedimento del Direttore le sue funzioni sono esercitate dal componente più anziano in seno al Consiglio.

Art. 6 - Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

1. Ai sensi del D.M. 1 agosto 2005 i percorsi didattici sono articolati in attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
2. Ad un CFU, corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro per studente, comprensive di ore di lezione, esercitazione, laboratorio, seminario e di altre attività formative richieste dall' Ordinamento didattico, oltre le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione sottoposta a verifica nell'esame oppure per realizzare tutte quelle attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria frontale (tesine, tirocini, competenza linguistica e informatica etc.). Le ore programmate per attività formative corrispondenti ad 1 CFU sono 8 per "attività frontali", 16 per "attività esercitazionali" e per "attività di Laboratorio", 25 per "attività di tirocinio".
3. Gli specialisti dovranno acquisire 240 CFU complessivi (60 CFU per anno), di specifiche capacità professionali nell'ambito delle attività elettive pratiche e di tirocinio volte alla maturazione di specifiche capacità professionali nell'ambito delle attività elettive di *Farmacia ospedaliera* e *Farmaceutica territoriale*. Le attività formative sono articolate in attività di base, attività caratterizzanti, attività affini o integrative, altre attività, attività elettive a scelta dello studente ed attività finalizzate alla prova finale. La Scuola riserva il 70% dei crediti presenti nelle attività caratterizzanti all'ambito specifico corrispondente alla figura professionale, cui è finalizzato il corso di specializzazione; il 30% dell'impegno orario complessivo allo studio individuale e/o alle altre attività formative individuali che vanno comunque svolte nelle strutture della Scuola, in funzione degli obiettivi specifici della formazione. La Scuola assegna un numero di 15 crediti alle *attività di base*. Alle *attività caratterizzanti* sono riservati un numero di 195

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 10

CFU, alle *attività multidisciplinari affini o integrative* 15 CFU, alle *altre attività* 5 CFU. Alla preparazione della prova finale (denominata tesi di Diploma) sono riservati 10 CFU. Le Attività di base comprendono uno o più ambiti, ed i relativi settori scientifico-disciplinari, finalizzati all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando nelle varie tipologie di Scuole comprese nella Classe.

4. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un Ambito denominato Tronco Comune identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinato da un Docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola.
5. Le Attività Affini, Integrative e Interdisciplinari comprendono uno o più Ambiti, identificati da Settori scientifico disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
6. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
7. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
8. Per ogni Anno Accademico il Consiglio della Scuola stabilisce il calendario delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di specializzazione, oltre al calendario degli esami finali.
9. Il Consiglio della Scuola può determinare, per gli Specializzandi iscritti al IV anno di corso, percorsi elettivi, fino a 6 CFU, di alta specializzazione nei seguenti ambiti: Farmacia Ospedaliera; Farmaceutica Territoriale. Questi percorsi prevedono lo svolgimento di attività didattiche o seminariali, identificate nell'ambito delle discipline specifiche della tipologia della Scuola, tra i settori scientifico-disciplinari utili a costituire specifici percorsi formativi di approfondimento.
10. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola, indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa, e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
11. Ogni docente è obbligato a presentare al Direttore della Scuola il programma del corso impartito, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali. Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso.
Ciascun docente, inoltre, a conclusione del corso di lezioni invia al Direttore una comunicazione scritta e firmata, attestante che tutti gli specializzandi hanno regolarmente frequentato le lezioni.

12. All'inizio di ciascun anno di corso, il Consiglio della Scuola della Scuola assegna agli specializzandi le attività sperimentali di laboratorio e professionalizzanti previste dal regolamento didattico e che saranno svolte sotto la guida di responsabili (denominati *tutor individuali*) nominati dal Consiglio della Scuola stesso. Le modalità per lo svolgimento della funzione tutoriale sono definite ai sensi dell'Art. 38 del D.Lgs 368/99.
13. Gli specializzandi dovranno indicare, al momento dell'iscrizione al III anno di corso, l'ambito prescelto (*Farmacia ospedaliera o Farmaceutica territoriale*) e gli eventuali corsi opzionali che intendono seguire al IV anno.
14. I corsi saranno integrati, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio della Scuola, da seminari, cicli di conferenze, esercitazioni ed attività pratiche. Lo specializzando dovrà seguire anche le attività della Scuola programmate presso servizi sanitari ed ospedalieri.

Art. 7 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
2. Le strutture convenzionate, presso le quali viene svolta l'attività professionale degli specializzandi, sono individuate in fase di compilazione dell'offerta formativa della Scuola, presso il portale OFF del MIUR.
Ai sensi del D.P.R. 382/80, l'individuazione e l'utilizzazione delle strutture che entrano a far parte della rete formativa della Scuola sono definite attraverso apposite convenzioni tra l'Università degli Studi di Catania e le singole aziende sanitarie e/o ulteriori strutture assistenziali pubbliche o private, realizzate anche mediante progetti di sperimentazione gestionale.
3. a. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 29 marzo 2006, qualora la Scuola debba avvalersi di servizi e/o strutture (o in generale svolgere attività) non presenti nelle c.d. strutture di sede o nelle c.d. strutture collegate, è possibile il coinvolgimento, attraverso specifiche convenzioni, delle c.d. "strutture complementari o di supporto ulteriore", di specialità diversa, anche estere, che non necessitano di essere accreditate ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 368/1999.
b. La frequenza da parte degli specializzandi di "strutture complementari o di supporto ulteriore" è autorizzata dal Consiglio della Scuola, su proposta del Direttore e/o del tutor individuale, nell'ipotesi che si mantengano i seguenti presupposti:
 - la durata del periodo di frequenza non superi i 6 mesi;
 - tale periodo sia preferibilmente svolto tra il 2° ed il 3° anno di frequenza della scuola;

- l'attività di cui sopra non comporti disturbi o interferenze con i corsi di lezioni frontali e gli esami;
 - l'attività sia subordinata alla stesura di un progetto formativo, coordinato con il tutor individuale ed il tutor professionale della struttura ospitante, che identifichi modalità e tempi di svolgimento dell'attività proposta;
 - ogni attività esterna alle strutture di sede non comporti oneri economici per la Scuola o l'Ateneo.
4. L'insieme delle strutture universitarie e del S.S.N (strutture di sede, strutture collegate e strutture complementari o di supporto ulteriore) coinvolte nella formazione per la Scuola di Specializzazione costituisce la sua Rete Formativa che, complessivamente, deve essere in possesso dei requisiti di idoneità previsti, ed in particolare di quelli relativi agli organici ed ai volumi di attività assistenziale necessari ad assicurare lo stesso standard formativo per tutti gli specializzandi dell'area sanitaria e le condizioni per operare con il grado di autonomia progressivamente crescente previsto nell'ordinamento didattico.

Art. 8 – Frequenza

1. La frequenza ai corsi ed alle attività pratiche di laboratorio del tirocinio professionalizzante è obbligatoria. Le assenze ingiustificate superiori al 30% delle ore di attività didattiche comportano l'esclusione dalla Scuola. In caso di assenza per gravidanza o malattia, ovvero per altre cause obiettivamente giustificabili, secondo la valutazione del Consiglio della Scuola, qualora l'assenza non superi le 130 ore, spetta al Consiglio della Scuola stesso disporre le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito dell'anno di corso ovvero altrimenti la ripetizione dell'anno.

Art. 9 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la scuola può predisporre prove *in itinere* in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale e dal Dirigente del servizio farmaceutico dell'ASP o della struttura ospedaliera dove vengono svolte. Il giudizio sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espresso dal tutor preposto alle singole attività (tutor specialistico) sull'apposito libretto-diario, attribuisce l'avvenuto o il mancato superamento del corso professionalizzante in oggetto.
2. Alla fine di ogni anno accademico, entro la sessione autunnale, lo specializzando deve sostenere gli esami di profitto dei corsi previsti dal regolamento didattico per il

passaggio all'anno di corso successivo. Le prove di verifica possono svolgersi in forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni. La prova finale di ciascun corso integrato può essere sostenuta alla fine del corso suddetto, nelle date stabilite dal Consiglio della Scuola. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi per gli esami. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Il voto o il giudizio di idoneità sono riportati su apposito verbale. L'attività formativa, eventualmente articolata in moduli, o la previsione di prove di verifica integrate per più attività formative comporta una valutazione unitaria e contestuale. Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento della verifica. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa è annotata mediante un giudizio sul verbale (secondo i casi: ritirato o respinto) e non è inserita nel curriculum dello studente, pertanto non influisce sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

3. Coloro che non superino uno o più esami al termine di ciascun anno di corso o che non frequentino i relativi corsi, saranno tenuti ad effettuare l'iscrizione in qualità di ripetenti, rifrequentando tutti gli insegnamenti relativi all'anno stesso. Detta iscrizione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 162/82, è consentita una sola volta per tutto il corso, pena la decadenza dalla qualità di studente.

Art. 10 - Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta della Commissione composta da un minimo di 7 professori o ricercatori di ruolo, nominata dal Consiglio della Scuola ai sensi del D.M. 1 agosto 2005.
2. Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola e di un correlatore, individuato tra i tutor specifici all'interno della Rete formativa.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
4. Per essere ammesso alla prova il candidato deve avere superato tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico e deve avere svolto tutte le attività professionalizzanti richieste.
5. La Commissione valuta il candidato, avendo riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in settantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 42/70. La

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014 pag. 14

Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime. Di norma, la lode viene attribuita agli specializzandi che riportano una media dei voti finali in ciascuno dei quattro anni di corso pari ad almeno 29/30, ed hanno conseguito almeno una lode in uno dei suddetti esami finali.

6. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
7. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Farmacia Ospedaliera corredato dal supplemento al diploma rilasciato dalle università ai sensi dell'Art. 11 comma 8, del decreto ministeriale n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

ALLEGATO 1

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

Lo specializzando deve acquisire una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nell'ambito delle discipline che contribuiscono alla definizione della classe di Area Farmaceutica con particolare riguardo a quelle ricomprese nei SSD Chimica farmaceutica, Farmaceutico tecnologico applicativo, Farmacologia, Chimica degli alimenti, Biochimica, Patologia clinica, Microbiologia e Microbiologia clinica. Egli deve conoscere gli aspetti di responsabilità professionale legati al ruolo di farmacista, i principi ispiratori della legislazione farmaceutica ed i doveri professionali ad essa connessi;

inoltre, deve acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione dei servizi, i principi che sottendono la gestione dei servizi farmaceutici e la programmazione degli interventi specifici, inerenti la salute. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze necessarie ad organizzare e gestire la propria attività di farmacista in rapporto alle caratteristiche delle strutture e del territorio in cui è tenuto ad operare;

Obiettivi formativi di base:

l'acquisizione di conoscenze nelle discipline biologiche e mediche attinenti l'organismo umano, sia in condizioni normali che patologiche che permettano la completa valutazione della farmacoterapia in generale, con particolare riferimento alla efficacia ed appropriatezza degli interventi terapeutici, e lo svolgimento di attività di Farmacovigilanza, con particolare riferimento alla farmaco-tossicocinetica, alla valutazione del rischio/beneficio dei trattamenti farmacologici, alle interazioni tra biomolecole e farmaci;

l'acquisizione di conoscenze sia delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche che degli aspetti applicativi delle stesse con particolare riguardo all'area della farmacoepidemiologia;

l'acquisizione di conoscenze specifiche nelle discipline tecnologiche dei medicinali, con particolare riferimento alla produzione galenica dei medicinali, al loro controllo ed alla relativa impiantistica, secondo i principi delle norme di buona preparazione e fabbricazione;

l'acquisizione di conoscenze ed approfondimento delle problematiche inerenti la galenica clinica, in particolare per quanto riguarda la formulazione dei medicinali e le tecniche di allestimento di terapie iniettabili in dose unitaria personalizzata, ivi inclusi i radiofarmaci, secondo i principi delle norme di buona dispensazione;

l'acquisizione di conoscenze attinenti la preparazione, fabbricazione, conservazione ed utilizzo dei prodotti della salute (dispositivi medici, diagnostici e dietetici);

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

l'acquisizione di specifiche competenze finalizzate alla ricerca, identificazione ed archiviazione dell'informazione biomedica, clinicamente rilevante, attraverso l'utilizzo di banche dati al fine di applicare le metodologie della Evidence-Based Medicine, della Evidence-Based Health Care e dell'Health Technology Assessment (HTA) nello specifico ambito di competenza (definizione e aggiornamento di prontuari terapeutici, partecipazione alla predisposizione di linee-guida e percorsi diagnostico terapeutici in particolari aree della terapia, verifica della efficacia, sicurezza, costi delle tecnologie, quali medicinali, dispositivi medici e materiale diagnostico utilizzati per l'assistenza sanitaria);

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 16

l'acquisizione di conoscenze nel campo della Sperimentazione Clinica, con particolare riguardo agli aspetti normativi e di valutazione dei protocolli sperimentali;

l'acquisizione di conoscenze approfondite ed integrate, che permettano di ricavare, dalla struttura del principio attivo e dalla sua formulazione, informazioni specifiche da utilizzare nella interpretazione razionale e molecolare dei processi farmacocinetici e farmacodinamici, sia sul piano farmacologico che su quello tossicologico. Questo allo scopo di utilizzare, in modo appropriato, le metodologie orientate: alla Informazione e Documentazione sul farmaco e sulle tecnologie sanitarie in genere; alla educazione sanitaria ed alla conoscenza degli impieghi terapeutici dei medicinali; alla variabilità di risposta in rapporto a fattori genetici e fisiopatologici; alle interazioni farmacologiche ed ai criteri di definizione dei piani terapeutici;

le conoscenze delle metodiche analitiche applicabili ai principi attivi ed ai medicinali;

l'acquisizione di specifiche conoscenze sulla nutrizione che permettano di informare, documentare e vigilare sui prodotti dietetici;

l'acquisizione di conoscenze che permettano di valutare eventuali interferenze dei farmaci sulle analisi chimico-cliniche;

la conoscenza in materia di gestione dei sistemi di qualità, delle tecniche di controllo di qualità analitico e microbiologico e la loro applicazione alle materie prime, agli imballaggi ed ai prodotti finiti preparati nella farmacia ospedaliera;

la conoscenza dei fondamenti e dell'utilizzazione dei sistemi di elaborazione dei dati e l'acquisizione di competenze atte a impostare processi di rilevazione ed analisi dei dati, attraverso i quali pervenire alla realizzazione di studi di Farmacoutilizzazione, Farmacoepidemiologia, Farmacovigilanza e Farmacoconomia, finalizzati al monito-raggio della prescrizione e al management della spesa farmaceutica;

l'acquisizione di conoscenze nel campo della Nutrizione artificiale finalizzate alla valutazione/allestimento delle terapie personalizzate di Nutrizione Parenterale ed Enterale;

l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo delle terapie oncologiche e di supporto finalizzate allo sviluppo della farmacia oncologica;

l'acquisizione di conoscenze specifiche nel campo della terapia del dolore;

le conoscenze riguardanti le normative nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore farmaceutico.

Sono obiettivi affini o integrativi:

lo specialista in area farmaceutica deve altresì:

- conoscere i fondamenti nell'ambito del management sanitario, con particolare riguardo alla gestione delle risorse;
- conoscere le norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, con particolare approfondimento sulle norme che regolano l'esercizio farmaceutico;
- acquisire competenze informatiche, utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi farmaceutici;
- conoscere la lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 17

Sono attività professionalizzanti obbligatorie:

la formazione dello specializzando deve prevedere la partecipazione guidata ed assistita a tutte le attività che si svolgono presso le strutture Farmaceutiche Ospedaliere e Territoriali del SSN.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia Farmacia Ospedaliera:

Informazione e documentazione scientifica

Interrogazione di banche dati ed altre fonti informative, reperimento di voci bibliografiche, interpretazione dei dati di lavori clinici, revisioni sistematiche, metanalisi, per almeno 100 ore.

Attività di informazione passiva: 100 ore con elaborazione di almeno 50 risposte a quesiti specifici;

Attività di informazione attiva: partecipazione alla elaborazione di almeno 2 progetti con produzione di testi rivolti a sanitari o pazienti/cittadini;

Farmacovigilanza e vigilanza sui dispositivi medici

Partecipazione alle attività di raccolta, analisi e monitoraggio delle segnalazioni di reazioni avverse da farmaci, incidenti/mancati incidenti conseguenti all'impiego di dispositivi medici per un totale di 200 ore.

Gestione dei flussi informativi inerenti il sistema di farmacovigilanza, quali la segnalazione spontanea delle ADRs, il sistema nazionale di registrazione, i principali siti informativi, il sistema di allerta nazionale e locale: 100 ore.

Produzione di almeno 4 reports informativi di feed-back destinati ai medici ed operatori sanitari;

Partecipazione allo sviluppo di almeno un progetto di farmacovigilanza attiva.

Partecipazione a n. 10 interventi di vigilanza ispettiva agli armadi farmaceutici di reparto.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie nell'ambito della Farmacia Ospedaliera:

a. Gestione del farmaco e dei dispositivi medici:

- Partecipazione alla predisposizione di capitolati tecnici per l'acquisizione dei materiali sanitari ed alle successive fasi di valutazione dei prodotti nell'ambito delle procedure d'acquisto, per almeno n. 4 procedure di gara.

- Partecipazione alle attività di gestione del Prontuario Terapeutico e del Repertorio dei Dispositivi medici comprendenti le valutazioni di almeno 20 richieste di inserimento di nuovi farmaci e 10 dispositivi medici, applicando i principi del Technology Assessment, per un totale di almeno 400 ore.

- Partecipazione ad almeno 5 riunioni della Commissione Terapeutica Locale.

- Valutazione delle richieste dei prodotti in fase di distribuzione, con particolare riferimento alle prescrizioni di farmaci personalizzate, e gestione dei farmaci stupefacenti e psicotropi per un totale di almeno 200 ore.

- Partecipazione alle attività di analisi della prescrizione farmaceutica in ambito ospedaliero con elaborazione di almeno 3 reports di farmacoutilizzazione e/o di valutazione dell'impiego clinico di dispositivi medici ad elevata tecnologia.

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 18

- Partecipazione alle attività correlate alla contabilità direzionale per centri di costo, con elaborazione di report di analisi dei consumi e dei costi, per un totale di almeno n. 200 ore ed elaborazione di almeno 3 reports.

- Partecipazione alle attività di programmazione e pianificazione, correlate al processo di definizione del budget aziendale, per almeno n. 100 ore.

b. Sperimentazione Clinica:

- Valutazione di almeno 50 protocolli di sperimentazione, comprendenti la valutazione metodologica dello studio, la valutazione della documentazione necessaria ai fini della valutazione da parte dei comitati etici, le modalità di inserimento dei dati nell'osservatorio del Ministero della Salute. Nei 50 protocolli devono essere comprese le seguenti tipologie: sperimentazioni con farmaci, sperimentazioni con dispositivi medici e altre tecnologie, studi epidemiologico-osservazionali;

- Partecipazione ad almeno 5 riunioni di un Comitato Etico locale, durante le quali, oltre alla valutazione di protocolli di sperimentazione, venga analizzato almeno un quesito etico;

- Gestione dei campioni sperimentali (ricezione, contabilità, visite del monitor, restituzione etc.) per almeno 5 sperimentazioni;

- Aver assistito alla gestione della randomizzazione/allestimento del farmaco sperimentale o aver effettuato visite in reparto, per la verifica del rispetto delle Good Clinical Practices, da parte degli sperimentatori per almeno una sperimentazione;

- Aver prodotto almeno un esempio di report di attività di un comitato etico, relativamente agli indicatori principali degli studi.

c. Preparazione dei medicinali in farmacia secondo F.U.:

- Programmazione e produzione di preparati magistrali e officinali non sterili, comprendente la valutazione della prescrizione medica, della formulazione tecnica (studio di fattibilità, scelta dei materiali e delle metodiche di allestimento) e dei controlli di qualità da effettuare per almeno n. 200 preparazioni/lotti.

- Produzione di preparati magistrali obbligatoriamente sterili, eseguiti per il singolo paziente su indicazione medica, quali miscelazioni, diluizioni, ripartizioni di terapie nutrizionali, antiblastiche, antinfettive, antidolorifiche e di supporto alla cura del paziente, radiofarmaci, comprendente la valutazione ed interpretazione dei dati della prescrizione, la valutazione della fattibilità tecnica della preparazione, l'elaborazione della formulazione, la conoscenza delle tecniche di allestimento anche mediante l'utilizzo di sistemi automatizzati ed altre attrezzature dedicate, le operazioni di verifica sul prodotto finito previste dalla FU., per almeno n. 200 preparazioni.

- Compilazione ed archiviazione della documentazione relativa alle attività del processo di produzione di medicinali riguardante ambienti, attrezzature, materie prime e preparazioni magistrali ed officinali, per almeno n. 100 preparazioni/lotti.

- Valutazione, programmazione ed, in alcuni casi, esecuzione dei controlli su ambienti, attrezzature ed eventuali punti critici delle operazioni di preparazione, in rispondenza a quanto prescritto dalla FU., per almeno n. 20 lotti di officinali.

- Partecipazione all'attività di monitoraggio dei pazienti trattati con terapie personalizzate, comprendente la raccolta, l'inserimento e l'elaborazione dei dati, attraverso procedure informatiche specifiche, per almeno 50 pazienti/casi ed elaborazione di almeno 3 reports di analisi dei pazienti trattati.

- Partecipazione ad almeno 3 riunioni di commissioni e/o gruppi di lavoro interdisciplinari quali i Team Nutrizionali, Oncologici, Progetto Ospedale Senza Dolore, etc., da cui viene svolta attività di consulenza, di indirizzo e di verifica in ambiti specifici.

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 19

- Partecipazione alla stesura, revisione ed applicazione di procedure e protocolli operativi relativi alle diverse fasi dei processi di produzione, in accordo con le NBP ed il Sistema Qualità, per almeno n. 2 procedure/Istruzioni operative.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie nell'ambito della Farmaceutica territoriale

- Partecipazione a interventi di vigilanza ispettiva, inerenti il servizio prestato dalle farmacie e il commercio dei medicinali, con particolare riferimento a ispezioni ordinarie, straordinarie, commercio dei medicinali veterinari, distribuzione all'ingrosso dei medicinali, per almeno n. 10 ispezioni.
- Partecipazione ad attività inerenti i controlli tecnici svolti sulle prestazioni rese dalle farmacie aperte al pubblico, in regime convenzionale SSN, con riferimento all'assistenza farmaceutica, protesica/integrativa ed ai compiti assegnati alle commissioni arbitrali previste dall'Accordo nazionale, per almeno n. 100 ore.
- Partecipazione ad attività inerenti l'erogazione agli utenti del SSN di medicinali ed altro materiale sanitario afferenti alle aree della continuità assistenziale, ADI, assistenza protesica integrativa.
- Monitoraggio delle prescrizioni e verifiche di appropriatezza, per almeno n. 300 ore.
- Partecipazione e/o analisi dei percorsi riguardanti i procedimenti istruttori degli Atti amministrativi in tema di farmacie e distribuzione all'ingrosso dei medicinali, assunti dagli organi competenti (A.USL, Sindaco, Regione, Provincia), per almeno n. 50 ore.
- Monitoraggio dei dati di prescrizione attraverso l'interrogazione di banche dati. Analisi mirate, orientate alla verifica di appropriatezza dei comportamenti prescrittivi in Medicina generale. Analisi della reportistica, per almeno n. 300 ore.
- Analisi di alcuni esempi della costruzione e monitoraggio dei progetti obiettivo per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e la razionalizzazione della spesa farmaceutica in Medicina generale, per almeno n. 200 ore.

Sono infine attività professionalizzanti obbligatorie:

- La partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, dimostrazioni, conferenze e congressi con tematiche direttamente pertinenti o comunque di completamento al percorso formativo, accreditati dal Ministero della Salute per l'Educazione Continua in Medicina;
- La partecipazione ad almeno uno studio multicentrico, in particolare nell'ambito della farmaco-epidemiologia e farmacoeconomia.

Le attività caratterizzanti elettivi a scelta dello studente: il Consiglio della Scuola può determinare percorsi elettivi, di alta specializzazione nei seguenti ambiti:

- Farmacia Ospedaliera
- Farmaceutica territoriale.

Sono obiettivi specifici delle attività elettive della Farmacia Ospedaliera, da svolgersi nell'ambito delle attività professionalizzanti:

- metodiche di produzione di galenica tradizionale e galenica clinica secondo la F.U. e GMP;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Verb. N. 1 Adunanza del 21 Gennaio 2014

pag. 20

- sistemi di gestione, manipolazione e distribuzione, anche in dose unitaria, in condizioni di sicurezza dei prodotti farmaceutici;
- tecniche di benchmarking e loro applicazione alle prestazioni dei fornitori ed all'indicizzazione dei prezzi;
- monitoraggio delle prescrizioni in ambito ospedaliero ed analisi dei consumi;
- analisi epidemiologiche e statistiche sul consumo dei medicinali;
- attività correlate alla farmacovigilanza ed alla vigilanza sui dispositivi medici, in ambito ospedaliero;
- informazione e documentazione sul farmaco e sui prodotti sanitari.

Sono obiettivi specifici delle attività elettive della Farmaceutica Territoriale, da svolgersi nell'ambito delle attività professionalizzanti:

- vigilanza sul corretto svolgimento del servizio e dell'assistenza farmaceutica da parte delle farmacie convenzionate;
- monitoraggio, analisi e valutazione delle prescrizioni in ambito territoriale;
- management, con particolare riguardo al monitoraggio del budget farmaceutico;
- informazione e documentazione sul farmaco e sui prodotti sanitari;
- analisi epidemiologiche e statistiche sul consumo dei medicinali;
- farmacovigilanza.

Ogni altro obiettivo, che il singolo specializzando, possa ritenere più consono alle sue inclinazioni nell'ambito dello sviluppo pratico del tirocinio.

Il Consiglio unanime approva

7- Scheda del riesame dei CdS: revisione.

A seguito dei rilievi mossi dal Presidio di Qualità, i Presidenti dei CdS hanno, in seno alla loro struttura, recepito e accolto le osservazioni. Per cui, si chiede al Consiglio di voler approvare le schede del riesame con le modifiche apportate.

Il Direttore invita rispettivamente i proff. Russo, Castelli e Di Giacomo a voler illustrare le modifiche apportate.

Intervengono in ordine i proff. Alessandra Russo, Francesco Castelli e Claudia Di Giacomo per illustrare le modifiche apportate alla scheda del riesame dei CdS rispettivamente in Scienze Farmaceutiche Applicate, CTF e Farmacia:

<p>Denominazione del Corso di Studio: Scienze Farmaceutiche Applicate Classe: L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche Sede: Catania Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011</p>

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Alessandra Russo (Responsabile del CdS e componente della Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio – Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Gullo (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Agatina Campisi (Docente del CdS e componente CGAQ del Corso di Studio)

Prof.ssa Loredana Salerno (Docente del CdS e componente CGAQ)

Dott. Carmelo Puglia (Docente del CdS e componente CGAQ)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 13/11/2013, pianificazione incontri per definire la sequenzialità della stesura del rapporto di riesame e la valutazione dei dati statistici.
- 14/11/2013, preparazione da parte del coordinatore di una bozza dei contenuti oggetto della discussione.
- 18/11/2013, discussione plenaria della bozza, raccolta suggerimenti e delle criticità, integrazione del testo
- 20/11/2013, stesura finale

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 22.11.2013

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio del Corso di Studi in Scienze Farmaceutiche Applicate approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Annuale.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Criticità del numero di immatricolati con debiti formativi e del numero di studenti che lascia il Corso tra il I e II anno

Azioni intraprese: Sono stati incrementati i contatti con i docenti della Scuola, al fine di aumentare la conoscenza dei saperi minimi di ingresso al CdS e di potenziare le attività di orientamento, con lo scopo di fornire una corretta informazione sulla tipologia di studi da affrontare e sugli sbocchi occupazionali previsti dal CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I risultati del test di ammissione per l'A.A. 2013/14, hanno messo in evidenza che risulta inferiore la percentuale di studenti che hanno debiti formativi in chimica e matematica. Risulta alternativamente invariato il numero di studenti che lascia il Corso tra il I e II anno.

Obiettivo n. 2: Criticità del percorso di studi degli studenti

Azioni intraprese: Per le Coorti 2010-2011 e 2011-12 di entrambi i CdS, il CdS ha organizzato corsi di recupero e ha incrementato l'attività di tutorato per le discipline chimiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per le Coorti 2011-12 di entrambi i CdS i dati disponibili sono positivi, dimostrano infatti un aumento del numero di studenti che acquisisce più di 60 CFU richiesti per l'iscrizione al III anno, nonostante i dati relativi agli esami superati nell'A.A. 2012/13 evidenzino ancora una particolare difficoltà degli studenti per le discipline dell'area chimica.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso nel mondo universitario: Il numero di iscritti al I anno è aumentato dall'A.A. 2011/12 in entrambi i CdS (immatricolati: CdS in SEPN: 125, CdS in TAA:132), ed è rimasto costante negli anni successivi (A.A. 2013/14, CdS SFA: 147 su 797 candidati). Per quanto riguarda le caratteristiche degli immatricolati, i dati indicano che il trend è analogo negli anni A.A. 2010/11-2013/14; come gli anni precedenti, infatti per il CdS in SFA, A.A. 2013/14, si tratta per lo più di studenti che provengono dal liceo (78,9 %).

Coorti 2010-11, 2011-12, 2012-13: I risultati del test di ammissione hanno messo in evidenza che non tutti gli studenti in entrata hanno una preparazione adeguata allo standard formativo dei CdS risulta alta infatti la percentuale di studenti che hanno maturato debiti formativi in chimica, matematica e fisica. Nell'A.A. 2013/14, si evidenzia, alternativamente, una percentuale inferiore di studenti con debiti formativi in chimica e matematica (CDL SEPN, A.A. 2012/13: debito chimica: 51%; debito matematica: 67%. CDL SFA, A.A. 2013/2014: debito chimica: 0,93%; debito matematica: 28,94%). Questi ultimi dati indicano con chiarezza che le azioni attuate dal Dipartimento hanno in parte conseguito i risultati sperati.

Regolarità negli studi: Coorti 2010-2011 (immatricolati: CdS in SEPN 82, CdS in TAA: 93): I dati registrano, in entrambi i CdS, un discreto numero di studenti che lascia il CdS (che includono passaggi, trasferimenti e abbandoni). Per il CdS in SEPN, il rimanente 73,1% degli studenti iscritti acquisisce un buon numero di CFU durante il I anno di corso: il 91,6% si iscrive al II anno, mentre l'8,3%, non avendo acquisito i richiesti 24 CFU, si iscrive al I ripetente. Nei dettagli durante il I anno di iscrizione il 50% acquisisce fra 1 a 30 CFU, mentre il 36,5% fra 31 e 60 CFU. Durante il II anno si registra un numero esiguo di studenti che lascia il CdS, ma solo il 52,7% supera i 60 CFU richiesti per l'iscrizione al III anno. Per il CdS in TAA, il rimanente 66% degli studenti iscritti acquisisce un buon numero di CFU durante il I anno di corso: il 90% si iscrive al II anno, mentre il 10%, non avendo acquisito i richiesti 24 CFU, si iscrive al I ripetente. Nei dettagli durante il I anno di iscrizione, il 77% acquisisce fra 1 a 30 CFU, mentre il 7% fra 31 e 60 CFU. Durante il II anno si registra un esiguo numero di studenti che lascia il CdS, ma solo il 35% supera i 60 CFU richiesti per l'iscrizione al III anno. **Coorti 2011-12 (immatricolati: CdS in SEPN 125, CdS in TAA:132):** In entrambi i CdS, i dati rilevano un andamento analogo alle coorti 2010-11 per quanto concerne il numero di studenti che lascia il CdS e che si iscrive al II anno, alternativamente positivamente risulta aumentata la percentuale di studenti che acquisisce più di 60 CFU richiesti

per l'iscrizione al III anno. Tale incremento rispetto agli anni precedenti fa confidare in una significativa riduzione del tempo necessario al conseguimento della laurea e conferma la correttezza e congruità delle azioni fino ad ora svolte. **Coorti 2012-13 (immatricolati: CdS in SEPN 122, CdS in TAA:120):** in entrambi i CdS, i dati rilevano un andamento analogo alle Coorti 2010-11 e 2011-12, è alta infatti la percentuale di studenti che si iscrive al II anno. Nonostante, nelle Coorti esaminate la percentuale degli studenti che si iscrive al I anno ripetente sia esigua, va tuttavia sottolineata una particolare difficoltà degli studenti per le discipline dell'area chimica. In particolare, l'analisi dettagliata dei dati relativi agli esami superati dalle coorti 2012-13 dei due CdS, dimostra infatti, come per le coorti 2010-11 e 2011-12, un ridotto numero di studenti in grado di acquisire i CFU delle discipline chimiche. Pertanto, i dati esaminati indicano che l'attività di tutorato non ha conseguito i risultati sperati e impongono la necessità di incrementare le azioni correttive atte a ridurre il numero di studenti che lasciano il CdS e ad aumentare la produttività degli studenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

1. Criticità del numero di immatricolati con debiti formativi e del numero di studenti che lascia il Corso tra il I e II anno

Il Dipartimento di Scienze del Farmaco di concerto con l'Ateneo, anche nell'A.A. 2013/14, si propone di incrementare i contatti con i docenti della Scuola Media Superiore di secondo grado, al fine di aumentare la conoscenza dei saperi minimi di ingresso al CdS e di potenziare le attività di orientamento, al fine di fornire una corretta informazione sulla tipologia di studi da affrontare e sugli sbocchi occupazionali previsti dal CdS. In aggiunta, con l'obiettivo di implementare tali azioni, il CdS si propone di nominare un docente referente per l'attività di orientamento in entrata.

2. Criticità del percorso di studi degli studenti

Per le Coorti 2010-11, 2011-12, 2012-13 di entrambi i CdS, il Dipartimento si prefigge di organizzare corsi di recupero e di aumentare per le discipline chimiche il numero di ore da impegnare per l'attività di tutorato.

Al fine di rilevare la presenza di eventuali problematiche che potrebbero rallentare il percorso di apprendimento degli studenti, il CdS si propone inoltre di nominare un docente referente per ogni anno di corso.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Criticità emerse dai questionari degli studenti: organizzazione e infrastrutture

Azioni intraprese: Con l'obiettivo di migliorare la trasmissione delle informazioni riguardanti le attività didattiche e di coordinamento del corso, sono state promosse azioni atte a sensibilizzare e potenziare i servizi informativi di tipo amministrativo ed organizzativo a disposizione degli studenti.

Al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo, il CdS ha avviato azioni di controllo e di coordinamento dei programmi degli insegnamenti sia nell'anno comune sia nei due percorsi curriculari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I dati relativi ai questionari somministrati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nell'A.A. 2012/13, atti a valutare l'organizzazione e le strutture, la didattica ed il grado di soddisfazione degli studenti, riportano, come l'anno precedente, che la soddisfazione complessiva è positivamente condivisa dalla maggior parte degli studenti. Permane costante, seppure esiguo, il numero di studenti che manifestano un certo grado di insoddisfazione sull'accettabilità del carico di studio totale degli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Ogni anno il Nucleo di valutazione dell'Ateneo somministra agli studenti un questionario atto a valutare l'organizzazione e le strutture, la didattica ed il grado di soddisfazione degli studenti. I dati di seguito riportati, che si riferiscono all'A.A. 2012/13, evidenziano una situazione esattamente sovrapponibile a quella registrata nell'anno precedente. **CdS in SEPN:** Per quanto riguarda i quesiti relativi l'organizzazione e le infrastrutture, il 62% si esprime favorevolmente sull'accettabilità del carico di studio totale degli insegnamenti, il 54% sull'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami), il 78% sulla chiarezza della definizione della modalità di esame, l'82% sul rispetto degli orari dello svolgimento della didattica e l'87% sulla reperibilità del docente. Nell'ambito della soddisfazione della didattica, il 69% si esprime positivamente sulla sufficienza delle proprie conoscenze preliminari. Il 71% è soddisfatto dello stimolo suscitato dal docente per la disciplina e il 83% della chiarezza espositiva del docente. Il 76% è soddisfatto della proporzione fra crediti e carico di studi e l'83% per l'interesse per gli argomenti delle discipline. La soddisfazione complessiva è positivamente condivisa dal 81% degli studenti. **CdS in TAA:** Per quanto riguarda l'organizzazione e le infrastrutture, il 56% si esprime favorevolmente sull'accettabilità del carico di studio totale degli insegnamenti, il 54% sull'accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami), il 70% sulla chiarezza della definizione della modalità di esame e il 76% sul rispetto degli orari dello svolgimento della didattica e sulla reperibilità del docente. Nell'ambito della soddisfazione della didattica, il 67% si esprime positivamente sulla sufficienza delle proprie conoscenze preliminari. Il 69% è soddisfatto dello stimolo suscitato dal docente per la disciplina e il 72% della chiarezza espositiva del docente. Il 76% è soddisfatto della proporzione fra crediti e carico di studi e l'85% per l'interesse per gli argomenti delle discipline. La soddisfazione complessiva è positivamente condivisa dal 72% degli studenti. La soddisfazione indicata dagli studenti di entrambi i CdS, nei riguardi della didattica e, in particolare, degli argomenti delle discipline dei due CdS, giustifica pienamente l'introduzione dei due curricula. Tuttavia, l'insoddisfazione evidenziata dai questionari, seppure limitata, suggerisce di proseguire le azioni correttive intraprese nell'A.A. 2012/13 atte a superare i punti di criticità emersi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

1. Criticità emerse dai questionari degli studenti

Con l'obiettivo di migliorare la trasmissione delle informazioni riguardanti le attività didattiche e di coordinamento del corso, il CdS continuerà a promuovere azioni atte a sensibilizzare e potenziare i servizi informativi a disposizione degli studenti forniti dalla Segreteria Studenti.

Per migliorare il servizio informazioni, il Dipartimento di Scienze del Farmaco sta attivando un nuovo sito web con aree dedicate ai CdS. Una maggiore attenzione sarà dedicata alla modulistica on line e alla pubblicità delle iniziative del CdS e di quelle ad esso attinenti.

Al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo, il CdS proseguirà le azioni di controllo e di coordinamento dei programmi degli insegnamenti sia nell'anno comune sia nei due percorsi curriculari.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1 Ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Azioni intraprese:

Al fine di consolidare i punti di forza comuni ai due CdS quanto a sbocchi occupazionali, tenendo conto la crescente importanza della presenza di figure professionali esperte sia nel settore erboristico/nutraceutico sia in quello tossicologico-alimentare/ambientale, l'offerta formativa 2013/14 prevede due curricula: curriculum in Scienze Erboristiche e dei Prodotti Nutraceutici (SEPN) e in Tossicologia dell'Ambiente e degli Alimenti (TAA).

Per permettere l'accrescimento e il miglioramento delle competenze professionali indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, il CdS ha aumentato nell'ambito delle discipline caratterizzanti la percentuale di ore da dedicare alle attività pratiche e ha incrementato gli incontri con il mondo del lavoro per gli studenti del III anno. Dato il tempo esiguo, non è stato possibile stabilire ulteriori contatti con nuove realtà lavorative, sia sul territorio sia in ambito nazionale e internazionale, questa azione, programmata nel riesame iniziale 2013, verrà pertanto riproposta per il prossimo A.A.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso di Studio in Scienze Farmaceutiche Applicate deriva dalla rielaborazione del CdS in Scienze Erboristiche e dei Prodotti Nutraceutici (Classe L-29) e dall'accorpamento con il CdS in Tossicologia dell'Ambiente e degli Alimenti (Classe L-29). I predetti CdS sono stati attivati nell'A.A. 2010/11, pertanto non sono disponibili dati statistici sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Ingresso dei laureati nel mercato del lavoro

Il Corso di Studio in Scienze Farmaceutiche Applicate deriva dalla rielaborazione del CdS in Scienze Erboristiche e dei Prodotti Nutraceutici (SEPN) (Classe L-29) e dall'accorpamento con il CdS in Tossicologia dell'Ambiente e degli Alimenti (TAA) (Classe L-29). I predetti CdS sono stati attivati nell'A.A. 2010/11, pertanto non sono disponibili dati statistici sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro.

Tirocinio curriculare

Caratteristica peculiare del CdS è il tirocinio curriculare presso Aziende pubbliche e private che norma l'attività pratico-professionalizzante dello studente nell'ambito del proprio percorso curriculare e non dopo la laurea. Ciò per ottemperare alla necessità del CdS di fornire allo studente le abilità professionalizzanti del primo giorno di lavoro. E' attivo presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco un Ufficio Tirocini per garantire la più completa assistenza agli studenti nell'adempimento dei necessari passaggi previsti dalla legge.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

1. Ingresso dei laureati nel mondo del lavoro

Al fine di consolidare i punti di forza comuni ai due CdS quanto a sbocchi occupazionali, tenendo conto la crescente importanza della presenza di figure professionali esperte sia nel settore erboristico/nutraceutico sia in quello tossicologico-alimentare/ambientale, l'offerta formativa 2013/14 prevede due curricula: curriculum in Scienze Erboristiche e dei Prodotti Nutraceutici (SEPN) e in Tossicologia dell'Ambiente e degli Alimenti (TAA).

Il CdS si propone anche per il prossimo A.A. di incrementare gli incontri con il mondo del lavoro per gli studenti del III anno e i contatti con nuove realtà lavorative, sia sul territorio sia in ambito nazionale e internazionale.

Il CdS, altresì, prevede di inserire attività formative nell'ambito del percorso curriculare e non dopo la laurea, finalizzate all'esenzione da una delle prove scritte dell'Esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B dell'Albo professionale dei Chimici, come da convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Catania e l'Ordine dei Chimici della Provincia di Catania.

Denominazione del Corso di Studio :Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Classe :LM-13

Sede : Catania

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Prof. Francesco Castelli (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)
Sig. Marco Loris Raitano (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa Maria Luisa Barcellona (Docente del Cds)
Dr.ssa Carmela Parenti (Docente del CdS)
Dr.ssa Lorella Pasquinucci Docente del CdS

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13/11/2013 Acquisizione e valutazione dei dati statistici per la compilazione della scheda
18/11/2013 Compilazione della scheda

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.11.2013**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Coordinatore illustra il Rapporto del Riesame annuale nella sua articolazione e nei suoi contenuti ed invita i componenti del Consiglio a formulare eventuali rilievi e suggerimenti.

Prende la parola il prof Spadaro che, nell'ambito degli interventi correttivi (Sez A-1c), con riferimento all'accompagnamento allo studio, propone un incontro da parte di alcuni docenti del Corso di Studio con gli studenti iscritti al primo anno per illustrare il percorso formativo che gli studenti potranno seguire per consentire il superamento di alcune criticità da loro incontrate.

Il Consiglio unanime approva la proposta del Prof Spadaro.

Dopo ulteriore disamina sull'analisi dei dati dei vari settori e sulle azioni correttive proposte, Il Consiglio unanime approva il Rapporto Annuale del Riesame.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: evitare la riduzione percentuale degli studenti nel passaggio dal I° al II° e dal II° al III° anno del CdS.

Azioni intraprese: Informazione presso le scuole secondarie superiori da parte di docenti del CdS che hanno fornito informazioni dettagliate sulla tipologia di studi da affrontare; istituzione di attività di tutorato per il superamento dei debiti formativi degli studenti iscritti al primo anno e l'accompagnamento allo studio.

Obiettivo n. 2: Favorire l'acquisizione di CFU di alcune discipline di base.

Azioni intraprese: Variazione del carico didattico nelle discipline del biennio (variazione del RAD)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per quanto concerne l'obiettivo n.1, la designazione del referente COF per il Dipartimento ha portato a sviluppare iniziative, quali incontri presso alcune scuole secondarie superiori delle Provincie di Catania e Siracusa, che hanno permesso una maggiore divulgazione delle informazioni riguardanti il Corso di Studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studi in C.T.F. prevede 140 posti, secondo la normativa Nazionale. Dall'A.A. 2010/11, la selezione e l'assegnazione degli studenti che hanno superato i test di ammissione è gestita dall'area della didattica dell'Università degli Studi di Catania.

L'elevato numero degli iscritti al test di ammissione è un indice dell'attrattività del Corso di Studio.

Nell'A.A. 2010/11 si sono immatricolati 124 studenti su 1252 iscritti al test di selezione; nell'A.A. 2011/12 si sono immatricolati 124 studenti su 1365; nell'A.A. 2012/13 si sono immatricolati 133 studenti su 1575.

La maggior parte di essi proviene dal liceo scientifico: A.A. 2010/11 (64%), A.A. 2011/12 (65%), A.A. 2012/13 (66%). Dal liceo classico: A.A. 2010/11 (23%), A.A. 2011/12 (28%), A.A. 2012/13 (24%). Bassa è la provenienza da scuole tecniche (~10%).

Il voto di diploma è medio-alto: A.A. 2010/11 (72,8 % tra 80-100); A.A. 2011/12 (84,7% tra 80-100); A.A. 2012/13 (69,0% tra 80-100). La percentuale degli studenti con debiti formativi è ~40%.

Coorte 2010/11:

Studenti immatricolati: 124.

Durante il I anno si registrano:

- 5 abbandoni; 3 passaggi ad altri corsi; 31 rinunce; 4 trasferimenti ad altro Ateneo (totale: 43).

Studenti iscritti al II anno A.A. 2011/12: 81.

Durante il II anno si registrano:

- 1 abbandono; 4 passaggi ad altri corsi; 10 rinunce; 2 trasferimenti altro Ateneo (totale: 17).

Studenti iscritti al III anno A.A. 2012/13: 64.

Durante il III anno si registrano:

- 44 abbandoni; 3 rinunce; 2 trasferimenti altro ateneo (totale: 46).

Coorte 2011/12:

Studenti immatricolati: 124.

Durante il I anno si registrano:

- 1 abbandono; 15 passaggi ad altri corsi; 27 rinunce; 3 trasferimenti ad altro Ateneo (totale: 46).

Studenti iscritti al II anno A.A. 2012/13: 78.

Durante il II anno si registrano:

- 45 abbandoni; 4 rinunce; 1 trasferimento altro Ateneo (totale: 50).

Coorte 2012/13:

Studenti immatricolati: 134.

Durante il I anno si registrano:

- 42 rinunce; 1 trasferimento altro Ateneo (totale: 43).

Il 54,6% degli studenti immatricolati acquisisce il numero sufficiente (32) di CFU per iscriversi al 2° Anno in corso, mentre il 9,9% s'iscrive al 1° ripetente. Il 54,8% degli studenti in corso al 2° Anno supera il numero di CFU sufficienti per passare al 3° Anno in corso, mentre il 12,7% s'iscrive al 2° ripetente. Il 21,9% degli studenti in corso al 3° Anno supera il numero di CFU sufficienti per passare al 4° Anno in corso, mentre il 7,3% s'iscrive al 3° ripetente.

La media dei voti delle materie del I anno è 24,8, quella del II anno 25,9 e quella del III anno 26.

All'interno del CdS è stata istituita la figura del docente delegato all'Internazionalizzazione con compiti di:

1. attività di orientamento agli studenti nella scelta della sede di destinazione e degli insegnamenti da inserire nel piano di studio da sostenere all'estero;

2. firma dei piani di studio ufficiali;

3. collaborazione con l'unità didattica internazionale nelle procedure amministrative;

4. controllo e gestione degli accordi bilaterali del Dipartimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Dall'insieme dei dati esaminati relativi alle coorti 2010-11, 2011-2012 e 2012-2013 si evincono le seguenti criticità: 1) un ingresso al Corso di Studi da parte di studenti con un significativo debito formativo ed una significativa riduzione percentuale degli studenti nel passaggio dal I° ai successivi anni del Corso di Studio; 2) minor numero di CFU acquisiti in alcune discipline di base.

In riferimento al primo punto, il Corso di Laurea si propone di continuare l'attività di orientamento, già intrapresa, presso le scuole secondarie superiori prima dell'iscrizione, allo scopo di fornire agli studenti informazioni sulle conoscenze da acquisire per poter superare i test di ingresso e informazioni sulla tipologia di studi offerti dal corso.

Per quanto attiene la seconda criticità, si propone, dopo l'iscrizione al I anno, di continuare il monitoraggio delle attività di tutorato ed accompagnamento allo studio per le discipline di base. Inoltre, successivamente al passaggio al secondo anno di corso, si propone di continuare l'attività di orientamento/tutorato, con modalità differente mediante cioè il docente referente di anno. Tale attività deve essere tesa a rimuovere quegli ostacoli di carattere preliminare e a favorire lo sviluppo di percorsi autonomi di apprendimento.

Le suddette azioni saranno poste in essere nel corrente anno accademico.

Il monitoraggio dei suddetti provvedimenti sarà affidato al Consiglio di Corso di Studio.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Dal Rapporto del Riesame precedente si evince che, nonostante il buon grado di soddisfazione da parte degli studenti, fosse opportuno intraprendere un'azione mirata a migliorare la divulgazione delle informazioni riguardanti la didattica e le attività correlate, ponendo un'ulteriore attenzione alla distribuzione dei carichi didattici delle varie discipline. Le azioni intraprese, data l'esiguità del tempo intercorso tra le proposte e l'attuazione delle azioni correttive, non hanno permesso un'esatta valutazione delle ricadute e per tale motivo sono riproposte.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Catania valuta ogni anno l'organizzazione, le strutture, la didattica e il grado di soddisfazione degli studenti, sottoponendo loro un questionario che, dall'A.A. 2013/14 sarà on-line.

A.A. 2010-11: per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, il 38% degli studenti, esprime giudizio positivo e il 40% dichiara accettabile il carico di studio complessivo. Il 77% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, il 71% ritiene che le modalità d'esame siano ben definite e che gli orari di svolgimento della didattica siano rispettati (69%). Il 71% ritiene soddisfacente l'interesse suscitato dai docenti per i singoli insegnamenti e il 72% ritiene che i docenti siano chiari nell'esposizione. L'88% esprime interesse per gli argomenti delle varie discipline. Il 73% è complessivamente soddisfatto della modalità di svolgimento delle varie attività didattiche.

A.A. 2011-12: per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, il 51% esprime giudizio positivo ed il 51% dichiara accettabile il carico di studio complessivo. L'86% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, il 76% ritiene che le

modalità d'esame siano ben definite e gli orari di svolgimento della didattica siano rispettati (90%). Il 78% ritiene soddisfacente l'interesse suscitato dai docenti per i singoli insegnamenti e l'84% ritiene che i docenti siano chiari nell'esposizione. L'88% esprime interesse per gli argomenti delle varie discipline. L'83% è soddisfatto delle modalità di svolgimento delle varie attività didattiche.

A.A. 2012-13: per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, il 45% esprime giudizio positivo e il 52% dichiara accettabile il carico di studio complessivo. Il 90% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, l'88% ritiene che le modalità d'esame siano ben definite e gli orari di svolgimento della didattica siano rispettati (87%). L'82% ritiene soddisfacente l'interesse suscitato dai docenti per i singoli insegnamenti e l'85% ritiene che i docenti siano chiari nell'esposizione. L'89% esprime interesse per gli argomenti delle varie discipline. L'86% è soddisfatto delle modalità di svolgimento delle varie attività didattiche.

Dai dati riportati appare che complessivamente l'attività didattica del Corso di Studio riscuota un elevato grado di soddisfazione, che s'incrementa negli anni.

Dai dati del questionario sottoposto dalla Commissione Paritetica agli studenti immatricolati nell'anno 2012/13 si evince che la maggior parte frequenta assiduamente quasi tutti i corsi, ritiene di non aver acquisito fino al diploma una preparazione adeguata per la comprensione dei corsi, giudica abbastanza positivamente la capacità didattica dei docenti e la loro disponibilità per ulteriori chiarimenti, sebbene talvolta abbia difficoltà a reperire il materiale didattico; auspica che tutti i corsi siano integrati con attività di tutoraggio, esercitazioni e prove in itinere.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Prendendo atto della complessiva soddisfazione espressa dagli studenti per l'aspetto didattico/organizzativo del corso, il Consiglio ritiene comunque opportuno apportare dei miglioramenti riguardanti soprattutto la diffusione delle informazioni sulle attività didattiche e sulle varie attività del corso (seminari di approfondimento, visite d'istruzione, stage). Il CdS ritiene, altresì, di porre ulteriore attenzione al potenziamento dei servizi informativi per la didattica. Auspica un possibile miglioramento del funzionamento della segreteria studenti e della biblioteca di pertinenza del Corso di Studio per rendere più agevole il percorso formativo degli studenti

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le azioni correttive intraprese, data l'esiguità del tempo intercorso tra le proposte e l'attuazione delle azioni correttive, non hanno permesso un'esatta valutazione delle ricadute delle azioni intraprese per avvicinare il laureato al mondo del lavoro, e per tale motivo saranno riproposte.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati del Corso di Studio comprendono la figura del Farmacista Industriale la cui attività professionale si svolge presso:

- Industrie chimico-farmaceutiche.
- Industrie cosmetiche e dietetiche.

Inoltre, previa iscrizione al relativo albo professionale, possono svolgere tutte le attività professionali previste dalla direttiva n°85-432-CEE. In particolare possono svolgere la professione di Farmacista nelle Farmacie private o pubbliche come collaboratori, direttori o titolari.

Il CdS prevede un tirocinio curriculare di 30 CFU espletato durante il IV e V anno del Corso di laurea come da regolamento elaborato dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Farmacia entrato in vigore nell'A.A. 2009-10. Il tirocinio pre-laurea è un'utile opportunità per acquisire una buona professionalità da spendere per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I laureati in CTF possono operare anche presso le strutture ospedaliere o territoriali delle ASL. Il conseguimento del titolo di diploma della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera consente al laureato magistrale in CTF di ricoprire il ruolo di dirigente di I e II livello.

Con la laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche si ha l'accesso anche all'Ordine Professionale dei Chimici, sez. A, per la professione di Chimico.

L'Ateneo ha avviato azioni di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso i servizi di Job Placement d'Ateneo, erogati dagli Uffici Stage/Tirocini, all'interno del C.O.F.

Il Corso di Laurea in CTF è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico. I dati sui laureati si riferiscono ai laureati secondo D.M. 509.

I dati si riferiscono all'indagine effettuata da Almalaurea nell'anno 2012.

A 1 anno dalla laurea:

I laureati sono 41. Gli intervistati sono 40.

Il 70,0% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione.

(Il 52,2% lavora in forma stabile (l'87% nel privato e il 13,0% nel pubblico).

In relazione al ramo di attività economica, il 17,4% lavora nell'industria chimica, chimico-farmaceutica ed energia, il 47,8% lavora nel commercio, l'8,7% lavora nell'istruzione e ricerca e il 4,3% lavora nella Sanità.

Il 39,1% ritiene che utilizzi le competenze acquisite con la laurea in misura elevata; il 75,0% ritiene che la laurea sia molto efficace per il lavoro svolto e il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è 6,1/10.

A 3 anni dalla laurea:

Gli intervistati sono 45. Il 68,9% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione.

Il 71% lavora in forma stabile (il 100% lavora nel privato). Per quanto riguarda il ramo di attività, il 16,1% lavora nell'industria chimica/energia, il 58,1% lavora nel commercio e il 12,9% nella sanità.

Il 58,1% ritiene che utilizzi le competenze acquisite con la laurea in misura elevata; il 90,3% ritiene che la laurea sia molto efficace per il lavoro svolto; il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è elevato (7,8/10).

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

Il CdS si prefigge l'obiettivo di favorire un più proficuo incontro tra l'offerta occupazionale e il profilo dei laureati e di ampliare i contatti con nuove realtà lavorative, sia sul territorio sia in ambito nazionale e internazionale attraverso l'informazione su nuove possibili figure professionali che vanno dal farmacista industriale all'impiego nei servizi farmaceutici territoriali del Servizio Sanitario Nazionale. Il CdS si prefigge, inoltre, di sottoporre dei questionari alle parti sociali e ai potenziali datori di lavoro, che insistono nel territorio, per conoscere più dettagliatamente le esigenze del mercato del lavoro.

Denominazione del Corso di Studio: Farmacia

Classe : LM13

Sede: Catania

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Orazio Prezzavento (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Logambal Payaniandy (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa Claudia Di Giacomo (Docente del CdS)

Prof.ssa Valeria Pittalà (Docente del Cds)

Prof. Venerando Pistarà (Docente del Cds)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Mariangela Siracusa (Past President del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **11/11/2013, pianificazione incontri per definire la sequenzialità della stesura del rapporto di riesame e la valutazione dei dati statistici.**
- **15/11/2013, preparazione da parte della commissione di una bozza dei contenuti oggetto della discussione.**
- **18/11/2013, discussione plenaria della bozza, raccolta suggerimenti e delle criticità, integrazione del testo**
- **20/11/2013, stesura finale**

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.11.2013**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Il presidente illustra al Consiglio tutti gli obiettivi e le azioni correttive riportate nella scheda riesame. Al fine di ridurre le difficoltà di contattare i docenti non afferenti al Dipartimento, le Professoressse Giovanna Blandino e Rosalba Parenti, chiedono che venga istituito un link nel sito del Dipartimento di Scienze del Farmaco che consenta agli studenti di contattare facilmente anche i docenti che fanno parte dei Corsi di Laurea non afferenti al suddetto Dipartimento. Per implementare l'orientamento in entrata il CdS propone una cooperazione più attiva con il COF e la nomina di un referente per l'orientamento e dei docenti referenti per ogni anno del CdS. Verranno inoltre attivati corsi di tutorato per attività integrative propedeutiche e di recupero per l'insegnamento di Chimica organica I e II. I proff. Francesco Bonina e Giovanni Puglisi hanno dato la loro disponibilità a programmare degli incontri tra il mondo dell'industria e gli studenti del IV e V anno del CdS. La Prof.ssa Giovanna Scoto sottolinea che il numero dei laureati in corso risulta diminuito poiché l'a.a. si conclude al 31 dicembre e propone una sessione di laurea a fine anno.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: *Riduzione abbandoni dal I al II anno*

Azioni intraprese: orientamento e questionario di autovalutazione matricole 2012/13.

Le azioni suggerite nel riesame precedente, prevedevano un'attività di orientamento presso le scuole. L'attività in ingresso è stata svolta mediante incontri con studenti di IV e V anno, inoltre, alle matricole 2012/13 è stato somministrato dalla Commissione Paritetica un questionario volto a valutare il reale interesse per il Corso di Laurea in Farmacia ed il grado di soddisfazione degli studenti.

La maggior parte di essi ha dichiarato di essere soddisfatto, anche se, alcuni hanno difficoltà a contattare i docenti non afferenti al Dipartimento e ritengono che il materiale didattico di supporto non sia sufficiente. Un terzo degli studenti intervistati è realmente motivato a frequentare tale corso, la restante parte è stata costretta a causa di mancata ammissione in altri corsi, in particolare al CdL in Medicina. È da rilevare che nell'anno accademico 2012/13 si rileva una % di abbandoni in diminuzione (30%) rispetto agli anni precedenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per implementare l'orientamento in entrata il CdS propone una cooperazione più attiva con il COF e la nomina di un referente del CdL per l'orientamento.

Obiettivo n.2: *Carenze discipline di base*

Azioni intraprese: attivazione corsi di tutorato

Il Dipartimento allo scopo di supportare gli studenti durante il primo anno ha bandito 12 collaborazioni finalizzate all'incentivazione delle attività di tutorato per le attività didattiche integrative propedeutiche e per supportare gli studenti nello studio di alcune discipline di base dove gli studenti hanno mostrato delle carenze (Biologia, Chimica generale ed inorganica, Fisica, Matematica e Chimica organica).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: A seguito della selezione operata da una apposita commissione costituita dai presidenti dei 4 Corsi di Laurea è stata assegnata l'attività di tutoraggio per le seguenti discipline: Chimica generale ed inorganica, Fisica, Matematica e Chimica organica. I corsi di tutorato sono stati calendarizzati e ne è stata data ampia diffusione.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'A.A. 2010/11 si sono immatricolati 126 studenti su 1252 iscritti al test di selezione, nel 2011/12 si sono immatricolati 129 studenti su 1365 e nel 2012/13 si sono immatricolati 135 studenti su 1575. Sebbene vi sia stata una diminuzione rilevante degli studenti che hanno sostenuto il test di selezione (1263, di cui 1212 con l'opzione farmacia) rispetto allo scorso anno, risultano immatricolati per il corrente A.A. 2013/14 alla data del 29/10/2013 135 studenti. Dei 135 immatricolati il 29,6 % hanno debiti formativi, in matematica e fisica, un aumento significativo rispetto al 10% degli immatricolati degli ultimi tre anni. Caratteristiche degli studenti in entrata: La maggior parte degli studenti proviene dai licei scientifico e classico, bassa è la componente derivata da scuole tecniche. Il voto di uscita dalle scuole medie superiori è medio-alto (oltre 80-100). Il 67% degli studenti risiede nella provincia della sede del corso di laurea.

Coorte 2010-11: studenti immatricolati 126. Durante il I anno è elevato il numero di abbandoni (50, di cui 47 rinunce). Gli iscritti al I anno ripetente sono 14; al II anno in corso sono 62. Nel II anno la perdita di studenti si riduce (9) gli iscritti al II anno ripetente sono 13. Gli iscritti al III anno in corso sono 43, mentre gli iscritti al IV anno in corso sono 30, alla data del 29/10/2013. Nel I anno di corso il 58,26% acquisisce tra 31 e 60 CFU ed il 36,22% acquisisce meno di 30 CFU. Il 69,84% degli studenti in corso al II anno s'iscrive al III anno, mentre il 20,63% s'iscrive al II ripetente. La media dei voti nelle materie di I anno è 25/30 mentre quella del II anno è 26/30. I dati indicano un numero limitato di studenti che superano l'esame di Chimica organica I e II. La media dei voti degli esami di III anno è circa 27/30, in alcune discipline il numero di esami con esito positivo è limitato.

Coorte 2011-12: 129 studenti immatricolati. Nel I anno il 46%, lasciano il corso, i ripetenti sono 11 (8,52%); al II anno in corso sono 60. La media dei voti delle materie del I anno è 26/30, del II anno è 28/30. I dati disponibili all'08/10/2013, indicano che nessuno ha sostenuto l'esame di Chimica organica I e II.

Coorte 2012/2013: studenti immatricolati 135. Nel I anno si registra un calo della percentuale di studenti che lasciano il corso rispetto all'A.A. 2011-12 (30%; 38 rinunce, 1 trasferimento). Vi è un solo iscritto al I anno ripetente, quelli al II anno in corso nell'A.A. 2013-14 sono 17; 19 studenti non hanno acquisito CFU, 37 tra 1 e 30 CFU mentre 72 hanno acquisito tra i 31 e 60 CFU.

La media dei voti delle materie di I anno è di circa 26/30 ad eccezione di Matematica con elementi di informatica e statistica (circa 23).

Aree di miglioramento: I dati indicano la necessità di promuovere azioni correttive atte a diminuire il numero di abbandoni e inoltre aiutare gli studenti attraverso un'attività di supporto didattico e di tutorato in alcune discipline per meglio affrontare alcuni insegnamenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: *Regolarità negli studi*

Azioni da intraprendere: **Monitoraggio in itinere delle carriere degli studenti**

Allo scopo di avviare delle azioni correttive prima che la carriera dello studente vada oltre il percorso temporale stabilito, il CdS propone un sistema di monitoraggio che individui le carriere "critiche" in base ai crediti acquisiti dagli studenti suddivisi per anno di corso. L'iniziativa prevede la nomina di una commissione interna tra i componenti del CdS (3 componenti) che si interfacci con la segreteria studenti e l'ufficio servizi informatici dell'Ateneo.

L'analisi dei dati riferiti all'esiguo numero di esami con esito positivo in alcune materie del II e del III anno del CdS richiede un processo di verifica da parte della Commissione Didattica.

Al fine di rilevare la presenza di eventuali problematiche che potrebbero rallentare il percorso di apprendimento degli studenti, il CdS propone inoltre di istituire un docente referente per ogni anno di corso.

Data la criticità del percorso formativo di alcune discipline del II anno, sono stati attivati dei corsi di tutorato per le attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero della chimica organica I e II (3 collaborazioni da 100 ore).

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1 *Miglioramento veicolazione delle informazioni riguardanti le attività didattiche e di coordinamento del corso e potenziamento dei servizi informativi di tipo amministrativo ed organizzativo a disposizione degli studenti.*

Azioni intraprese: Le azioni correttive proposte nel riesame iniziale 2013 sono tuttora in corso e sono descritte al punto successivo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Per migliorare il servizio informazioni, il Dipartimento sta attivando un nuovo sito web con gli uffici competenti dell'Ateneo con aree dedicate ai CdS.

Ogni anno il Nucleo di valutazione dell'Ateneo somministra agli studenti un questionario atto a valutare l'organizzazione e le strutture del corso di studi, la didattica ed il grado di soddisfazione degli studenti.

Anno Accademico 2010-2011:

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti. Il 60% esprime giudizio positivo ed il 59% dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti. Nell'ambito della soddisfazione della didattica il 79% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, il 65% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro e gli orari di svolgimento dell'attività didattica siano stati rispettati (83%). Il 68% ritiene soddisfacente lo stimolo suscitato dai docenti ed il 63%

si ritiene soddisfatto dalla chiarezza espositiva dei docenti. Il 72% degli studenti è complessivamente soddisfatto per come sono stati svolti gli insegnamenti. Il 74% ritiene che esista una buona proporzione tra carico di studio e CFU.

Anno Accademico 2011-2012

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti, il 60% esprime giudizio positivo ed il 61% dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti. Nell'ambito della soddisfazione della didattica l'87% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, l'81% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro e gli orari di svolgimento dell'attività didattica siano stati rispettati (86%). Il 78% ritiene soddisfacente lo stimolo suscitato dai docenti ed il 78% si ritiene soddisfatto dalla chiarezza espositiva dei docenti. Il 79% degli studenti è soddisfatto per come sono stati svolti gli insegnamenti. L'81% ritiene che esista una buona proporzione tra carico di studio e CFU.

Anno Accademico 2012-2013

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva, il 90 % esprime un giudizio positivo sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e il 75% definisce chiare le modalità di esame. Il 60% dichiara accettabile il carico di studio totale e l'organizzazione complessiva. Nell'ambito della soddisfazione della didattica l'83% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità dei docenti, il 77% dichiara di avere delle sufficienti conoscenze preliminari. Il 69% si reputa soddisfatto in merito allo stimolo suscitato dal docente per la disciplina, il 74 % esprime un giudizio positivo sulla chiarezza espositiva del docente e il 75% ritiene che vi sia una proporzione tra crediti e carico di studio positivo.

Il 77% esprime un giudizio positivo sull'adeguatezza del materiale didattico. L'85% dimostra interesse per gli argomenti delle discipline e il 77% si dichiara soddisfatto.

Dall'analisi dei dati riferiti ai tre anni accademici si può notare che complessivamente l'attività didattica del CdS ha un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Al fine di ridurre le difficoltà di contattare i docenti non afferenti al Dipartimento sarà istituito un link nel sito del Dipartimento di Scienze del Farmaco che consenta agli studenti di contattare facilmente anche i docenti che fanno parte del CdL ma non sono afferenti al suddetto Dipartimento.

Una maggiore attenzione sarà rivolta alla modulistica on line e alla pubblicità delle iniziative del corso di studi e di quelle ad esso attinenti. Sul nuovo sito saranno inserite le FAQ ed i link utili al reperimento delle informazioni da parte degli studenti e le scadenze da rispettare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Ogni anno il Nucleo di valutazione dell'Ateneo somministra agli studenti un questionario atto a valutare l'organizzazione e le strutture del corso di studi, la didattica ed il grado di soddisfazione degli studenti.

Anno Accademico 2010-2011:

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti. Il 60% esprime giudizio positivo ed il 59% dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti. Nell'ambito della soddisfazione della didattica il 79% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, il 65% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro e gli orari di svolgimento dell'attività didattica siano stati rispettati (83%). Il 68% ritiene soddisfacente lo stimolo suscitato dai docenti ed il 63% si ritiene soddisfatto dalla chiarezza espositiva dei docenti. Il 72% degli studenti è complessivamente soddisfatto per come sono stati svolti gli insegnamenti. Il 74% ritiene che esista una buona proporzione tra carico di studio e CFU.

Anno Accademico 2011-2012

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti, il 60% esprime giudizio positivo ed il 61% dichiara accettabile il carico di studio complessivo degli insegnamenti. Nell'ambito della soddisfazione della didattica l'87% è soddisfatto della disponibilità dei docenti, l'81% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro e gli orari di svolgimento dell'attività didattica siano stati rispettati (86%). Il 78% ritiene soddisfacente lo stimolo suscitato dai docenti ed il 78% si ritiene soddisfatto dalla chiarezza espositiva dei docenti. Il 79% degli studenti è soddisfatto per come sono stati svolti gli insegnamenti. L'81% ritiene che esista una buona proporzione tra carico di studio e CFU.

Anno Accademico 2012-2013

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva, il 90 % esprime un giudizio positivo sul rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e il 75% definisce chiare le modalità di esame. Il 60% dichiara accettabile il carico di studio totale e l'organizzazione complessiva. Nell'ambito della soddisfazione della didattica l'83% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità dei docenti, il 77% dichiara di avere delle sufficienti conoscenze preliminari. Il 69% si reputa soddisfatto in merito allo stimolo suscitato dal docente per la disciplina, il 74 % esprime un giudizio positivo sulla chiarezza espositiva del docente e il 75% ritiene che vi sia una proporzione tra crediti e carico di studio positivo.

Il 77% esprime un giudizio positivo sull'adeguatezza del materiale didattico. L'85% dimostra interesse per gli argomenti delle discipline e il 77% si dichiara soddisfatto.

Dall'analisi dei dati riferiti ai tre anni accademici si può notare che complessivamente l'attività didattica del CdS ha un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento sistema informativo attività didattiche e di coordinamento del corso sulla scorta delle rilevazioni effettuate attraverso i test di valutazione didattica.*

Azioni da intraprendere: Nonostante gli studenti abbiano dimostrato ampia soddisfazione per la docenza del corso di laurea, si evidenzia l'importanza di migliorare i servizi inerenti le attività didattiche e di coordinamento del corso solo il 61%, infatti ritiene accettabile il carico di studio totale e l'organizzazione complessiva.

Si suggerisce a riguardo, di analizzare dettagliatamente tale condizione al fine di agire su tre tipologie di indirizzo:

- a) Incoraggiare il corpo docente ad adeguare i contenuti dell'offerta formativa al carico didattico assegnato;
b) analizzare le risposte alla domanda 12 (accettabilità carico studio totale) del questionario per aree disciplinari (non per singolo corso) al fine di individuare possibilità di intervento.
c) analizzare le risposte alla domanda 13 (accettabilità organizzazione complessiva) al fine di individuare le situazioni di possibile aggiustamento.

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Incontri con il mondo del lavoro sia in ambito nazionale che internazionale.*

Azioni intraprese: Organizzazione seminari, giornate di incontri con aziende farmaceutiche e meeting a tema con l'attribuzione di CFU agli studenti partecipanti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Numerosi studenti hanno usufruito ed apprezzato le iniziative intraprese a tal proposito, pertanto il CdS si propone di implementare tali attività dandone ampia diffusione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il Corso di laurea in Farmacia è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico. I dati in entrata degli studenti riportati in questa scheda di riesame si riferiscono a studenti immatricolati secondo D.M. 270/04, mentre i dati sui laureati fanno riferimento al D.M. 509/99 (Laurea specialistica). Indagine Almalaurea laureati nel 2012: eseguita su un collettivo selezionato di 110 laureati di cui 79 hanno compilato il questionario (63,6 % donne). Dai dati il 21,8 % ha conseguito la laurea tra i 23

24 anni, il 48,2% tra 25

26 anni, il 28,2% 27 anni e oltre, solo l'1,8% ha conseguito il titolo prima dei 23 anni. L'età media alla laurea è di 26,6 anni. Il 94,6 % risiede nella regione sede degli studi (46,4% altra provincia, stessa regione). Bassa è la percentuale di studenti provenienti da altra regione (2,7%) e/o stranieri (2,7%). La media del voto di laurea è 94,9. In merito alla regolarità degli studi il 17,3% ha conseguito il titolo in corso, il 39,1% al 1° anno fuori corso (FC), il 19,1% al 2° anno FC, 13,6% al 3° anno FC, 5,5% al 4° anno FC e il 5,5% al 5° anno FC e oltre. Il ritardo medio alla laurea di 1,4 anni. Il 51,9% non ha avuto durante gli studi nessuna esperienza di lavoro, il 7,6% ha svolto un lavoro coerente con gli studi, la restante parte ha avuto principalmente esperienze lavorative a tempo parziale (17,7%) o occasionale (29,1%), l'1,3% ha svolto un lavoro a tempo pieno. Circa il 76% si dichiara soddisfatto del corso di laurea, il 63% dei rapporti con i docenti; Il 78,5% ritiene sostenibile il carico di studio degli insegnamenti. Il 46,8% si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo mentre il 34,2% si riscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo. Il 58,2% non intende proseguire gli studi, mentre il 41,8% vorrebbe proseguire, con una preferenza per la scuola di specializzazione post laurea (12,7%).

Condizione occupazionale (75 intervistati): il 57,3% lavora, il 30,7% non lavora ma cerca di occupazione, il 12% non lavora e non cerca. Dei 43 occupati, l'81,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il tempo medio massimo dalla laurea al primo impiego è di 5,9 mesi. Il 48,8% ha un'occupazione stabile, il 37,2% è part

time. L'88,4 % lavora nel privato, nel settore commerciale (74,4%), l'11,6% in quello pubblico. Grazie alla laurea un terzo ha avuto un miglioramento, economico, un'altro terzo nella posizione lavorativa svolta e il rimanente terzo nelle mansioni svolte. Il 62,8% reputa adeguato, in misura elevata, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. Quasi il 100% ritiene molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto, ed esprime soddisfazione per il lavoro svolto (7,8 su 10). Tra i non occupati che non cercano le motivazioni sono: 44,4% studio, 11,1% in attesa di chiamata dal datore di lavoro, il 33,3% per motivi personali e l'11,1% per mancanza di opportunità lavorative. In tutti e tre i gruppi in oggetto dell'indagine si può notare che una buona percentuale di laureati trova lavoro nel settore privato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incontri con il mondo del lavoro.*

Azioni da intraprendere: Il CdS si propone di incrementare ulteriormente gli incontri con il mondo del lavoro per gli studenti del V anno e i contatti con nuove realtà lavorative, sia in ambito nazionale che internazionale. Il CdS altresì prevede di inserire attività formative nell'ambito del percorso extracurricolare, finalizzate all'esenzione da una delle prove scritte dell'Esame di Stato di Abilitazione alla Professione di Chimico, come da convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Catania e l'ordine dei Chimici della Provincia di Catania.

Il CdS prospetta inoltre di programmare degli incontri tra il mondo dell'industria, della Sanità e gli studenti degli ultimi due anni del corso di laurea.

La Commissione Paritetica del Dipartimento al fine di avere dei dati più rispondenti sulla condizione occupazionale dei laureati, si propone di effettuare un'indagine mediante intervista telefonica sulla condizione occupazionale dei laureati che hanno conseguito il titolo da almeno un anno.

Azioni intraprese:

Al fine di migliorare i contenuti del semestre pratico di tirocinio in Farmacia, la Commissione paritetica ha inviato alle farmacie convenzionate di Catania e provincia un questionario articolato in n°8 domande avente come finalità quella di valutare il grado di soddisfazione delle farmacie.

Ha aderito all'iniziativa circa il 50% delle farmacie convenzionate. Dall'esame dei questionari si evince che i tutor aziendali hanno valutato positivamente questa iniziativa. La maggior parte degli intervistati ritiene adeguata la durata del tirocinio (30 CFU) e che gli studenti abbiano maturato le nozioni utili per affrontarlo. Essi ritengono, inoltre, che nell'ambito del percorso formativo del CdS, il tirocinio pre-laurea rappresenti una opportunità importante per correlare le esperienze teoriche, maturate in alcune discipline professionalizzanti, con gli aspetti pratici e le competenze basilari che deve avere un farmacista. Questo percorso rappresenta un'importante occasione per comunicare con il cliente-utente della farmacia e per sviluppare un lavoro di gruppo con il titolare e i suoi collaboratori. Essi ritengono che il tirocinio sia in grado di fare acquisire gli strumenti indispensabili per l'esercizio della professione.

Il Consiglio unanime approva

8- Nomina referente per la qualità della ricerca.

A seguito delle dimissioni dall'incarico di referente del Dipartimento per la Qualità della Ricerca, come richiesto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, del Prof Antonio Grassi, viene proposto il Prof. Venerando Pistarà.

Il Consiglio unanime approva

9- Conferma in ruolo (prof.ssa Sorrenti Valeria).

Il Direttore comunica di aver ricevuto comunicazione da parte dell'area AGAP che la Prof.ssa Valeria Sorrenti, associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica il giorno 31/12/13 ha compiuto il triennio solare di insegnamento utile alla conferma in ruolo. Pertanto il consiglio è invitato a voler emettere ed approvare, nella sua maggioranza qualificata, una relazione, ai fini dell'inizio degli atti per la conferma in ruolo, sull'attività didattica e scientifica svolta dal medesimo docente nel periodo 1/1/11-31/12/13, ai sensi dell'art. 23, 1° comma del DPR 11.07.1980. n.382.

Il Direttore illustra un breve curriculum della prof.ssa Sorrenti relativo al triennio in oggetto, da cui si evince l'attività didattica svolta nei CdS del Dipartimento: insegnamento di Biologia Animale (c.i. Biologia Animale-Biologia Vegetale)(CdL in Farmacia); insegnamento di Biochimica con laboratorio (CdL in Tossicologia dell'ambiente); insegnamento di Biochimica con elementi di biologia (CdL in Tossicologia dell'ambiente e degli alimenti); insegnamento di Biochimica (CdL in Tossicologia dell'ambiente e degli alimenti); insegnamento di Biologia Animale e Vegetale (CdL in Scienze Farmaceutiche Applicate).

La Prof.ssa Sorrenti ha guidato numerosi studenti dei CdS in qualità di relatore di tesi di laurea compilative e sperimentali.

Durante il triennio in oggetto ha fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Neurofarmacologia" (Università degli Studi di Catania). (2007-2011), del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Scienze Microbiologiche e Biochimiche" (Università degli Studi di Catania) (2012-2013) e del Dottorato di Ricerca Internazionale in "Basic and Applied Biomedical Sciences" (Università degli Studi di Catania).(dal 2013 ad oggi).

Nel triennio 1/1/11-31/12/2013, la Prof.ssa Valeria Sorrenti ha partecipato alle attività organizzative di alcuni Workshop quali: "Heme oxygenase and oxidative stress" (2012) e "Oxidative Stress, Inflammation and Metabolic Diseases" (2013).

La Prof.ssa Valeria Sorrenti è inoltre Componente della Commissione Paritetica dipartimentale (D.R. n. 5197 del 27 Dicembre 2012).

L'attività scientifica svolta nel triennio 1/1/11-31/12/13, è documentata da 17 pubblicazioni e da 8 comunicazioni a Congressi Nazionali e Internazionali, sui seguenti argomenti:

-Realizzazione in vivo di modelli sperimentali di ischemia cerebrale, per la valutazione dei meccanismi molecolari coinvolti nel danno da riperfusione post-ischemica, per la determinazione dell'attività di molecole naturali e per l'individuazione di nuove strategie terapeutiche;

-Ruolo del pathway DDAH/NOS in diversi sistemi biologici e condizioni fisio-patologiche;

-Valutazione dell'attività biologica di molecole naturali in grado di interferire con l'attività di diversi enzimi.

-Valutazione dell'attività biologica di nuova sintesi in grado di interferire con l'attività di diversi enzimi.

-Ruolo dello stress ossidativo nell'inquinamento ambientale.

La prof.ssa Valeria Sorrenti ha inoltre svolto attività di revisore in qualità di “invited referee” per riviste scientifiche internazionali quali Nutrition and Cancer, Journal of Pathology, Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine, BioMedCentral Cancer.

La Prof.ssa Sorrenti è stata componente effettivo di unità operative di progetti di ricerca di Ateneo (Responsabile Prof.ssa M. Renis).

La Prof.ssa Sorrenti è autore del libro “ASPETTI MOLECOLARI DELL'APOPTOSI E RUOLO FISIOPATOLOGICO “ (Ed. Piccin 2011).

Il Consiglio, all'unanimità della sua componente qualificata esprime più che piena soddisfazione e quindi esprime parere positivo per le attività svolte dalla Prof.ssa Valeria Sorrenti.

Il Consiglio unanime approva

Non essendovi altro da deliberare, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

Il presente verbale, letto e approvato, viene così sottoscritto.